Città di FIRENZE
FIRENZE
Dir. Resp.:Mario Calabresi
Tiratura: 179.208 Diffusione: 274.934 Lettori: 2.080.000
Edizione del:24/05/18
Estratto da pag.:1-2
Foglio:1/2
Sezione:STAMPA LOCALE

RIFIUTI, SI CAMBIA DIVISI LEGA E CINQUESTELLE

Ilaria Ciuti

Svolta doppia ieri in consiglio regionale. Cambia la politica dei rifiuti in Toscana e la svolta è firmata dalla maggioranza del consiglio regionale.

Nell'occasione il nuovo team di governo alla sua prima uscita regionale già si divide, travolto dai rifiuti. Si vira sulla "circolarità".

pagina II

La Regione

Rifiuti, si cambia: divisi M5S e Lega

Rossi presenta in consiglio regionale la proposta della giunta che punta sull'economia circolare e una riduzione degli inceneritori. La neomaggioranza di governo spaccata: sì dei Cinque Stelle col Pd, i salviniani votano no

ILARIA CIUTI

Svolta doppia ieri in consiglio regionale. Cambia la politica dei rifiuti in Toscana e la svolta è firmata dalla maggioranza del consiglio regionale. Mentre la nuova maggioranza di governo si divide. La Lega, insieme a Fi e Fdi, vota no alla risoluzione del Pd che prevede un nuovo piano dei rifiuti mentre i 5Stelle votano compatti sì insieme a Mdp e Si. La risoluzione non fa cenno all'eliminazione dell'inceneritore di Case Passerini cui punta Rossi, ma conferma nella sostanza la comunicazione del presidente che annunzia per luglio un nuovo piano regionale dei rifiuti fondato sull'economia circolare, la differenziata, il riuso e il riciclo e il minor uso possibile di discariche e inceneritori. I pentastellati si spingono avanti a tal punto che il capogruppo in consiglio, Giannarelli, assicura a Rossi, se dalla teoria si passerà alla pratica, il sì al nuovo piano, quando comparirà.

Da ieri i rifiuti toscana voltano ufficialmente strada, interpretano il cambiamento in atto e il sentimento ormai diffuso che fa scendere l'economia circolare, dai cieli della filosofia, a pratica concreta. E la Regione conquista sul campo inedite maggioranze. Lo fa sulla risoluzione del Pd che chiede alla giunta di passare all'economia circolare e presentare in breve a un nuovo piano rifiuti tenendo conto della necessità di ridurre il conferimento in discarica senza aumentare le tariffe, di raggiungere il più rapidamente possibile il 70% di raccolta differenziata in tutta la Toscana, limitare a non oltre il 10% il conferimento in discarica senza costruirne di nuove o ampliare le esistenti e non superare il 20% di smaltimento attraverso la termovalorizzazione. Quanto a all'inceneritore di Case Passerini, purché non si punti sulle discariche e non si lasci la spazzatura per strada, il Pd è laico. «Senza dogmatismi sfidiamo Rossi a dimostrarci scientificamente, con i numeri e la previsione concreta del futuro dei rifiuti in Toscana che l'impianto non serve. A quel punto discuteremo», dicono sia il capogruppo in consiglio che la vice, Leonardo Marras e Monia Monni. Quest'ultima, ricordando «che bisogna prima di definire l'esito finale, lavorare e investire maggiori risorse sulla riduzione dei rifiuti, il riuso e il riciclo» e che la svolta verso l'economia circolare l'aveva già chiesta il consiglio a luglio. La risoluzione approvata ieri si collega alla comunicazione del presidente Rossi che promette di fare della Toscana «una regione europea avanzata, senza una crisi da smaltimento». Gli obiettivi, dice Rossi, «vanno raggiunti entro il 2023: aumento della differenziata anche fino all'80%, più tecnologia., biodigestori anaerobici (alternativi al bruciare), coinvolgimento anche dell'industria nei riuso dei materiali e incentivazione del riciclo». Convinto Rossi non solo di non costruire un nuovo inceneritore ma semmai di ridurre gli esistenti da 6 a 4, riammodernarli e, nella transizione, usare solo questi.

Il centrodestra dà battaglia. Fratelli d'Italia minaccia, per bocca del capogruppo Paolo Marcheschi, la class action e il ricorso alla Corte dei conti. Ancor più critico il collega di Forza Italia, Maurizio Marchetti: «Senza impianti di smaltimento è impossibile chiudere il ciclo dei rifiuti».

Sul fronte della maggioranza che ha approvato la risoluzione sull'economia circolare, Tommaso Fattori di Si, applaude la «svolta ambientalista di Rossi», ma dice anche «ora alle parole seguano i fatti: cancellare l'inceneritore di Case Passerini e avanti tutta con rifiuti zero e economia circolare. Si sono persi 20 anni da quando il Social Forum lanciò queste parole d'ordine».

Il governatore annuncia per luglio un nuovo piano regionale fondato anche su differenziata, riuso e riciclo

Peso:1-3%,2-61%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
136-136-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Il piano rifiuti Il governatore ha annunciato la proposta del nuovo piano rifiuti

Rifiuti, si cambia: divisi M5S e Lega

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
136-136-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring